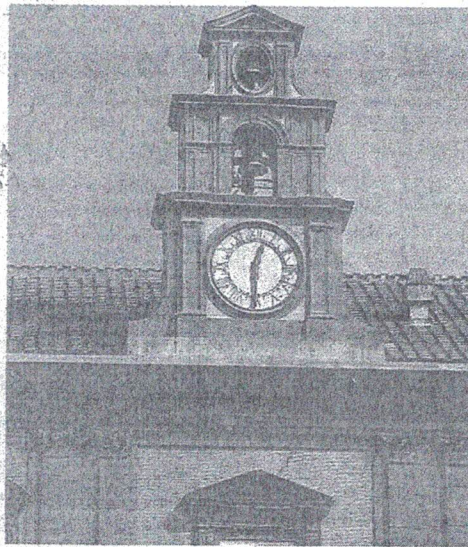


Palazzo Reale, l'orologio in funzione dopo 30 anni



L'EVENTO
Oggi torna
in funzione
l'orologio
di Palazzo
Reale a cui
sono state
collegate
le campane,
che
suoneranno
ogni
quindici
minuti

Eugenio Donadoni

Dopo trent'anni di silenzio riprenderanno a suonare le campane dell'orologio posto in cima alla facciata del Palazzo Reale di Napoli. I primi rintocchi dopo l'avvenuto restauro avverranno questa mattina nel corso di una breve cerimonia alla presenza della Principessa Beatrice di Borbone delle Due Sicilie, madrina dell'evento, di funzionari della Sovrintendenza, tra cui l'architetto Paolo Mascilli Migliorini, del Delegato per Napoli e Campania dell'Ordine Costantiniano di San Giorgio Federica de Gregorio Cattaneo e di una rappresentanza di Cavalieri Costantiniani. Infatti il restauro

dell'orologio è stato voluto e pagato da un gruppo di Cavalieri Costantiniani guidati dall'avvocato Diomede Gersone della Delegazione di Napoli. Un po' deluso è stato il professore Michele Torrè, restauratore dell'orologio, che aveva accettato l'incarico convinto di trovare un pregevole meccanismo antico ed invece ha constatato di dover riparare un orologio relativamente moderno, già precedentemente sostituito con un meccanismo elettronico (che comunque non lo aveva riportato in funzione), a cui non era stato mai collegato il suono delle campane. Adesso, per la gioia dei turisti, ma sicuramente non dei residenti, l'orologio suonerà ogni quindici minuti ma solo fino alle ventuno per garantire notti tranquille a chi abita nella zona. A breve, sempre a cura della Delegazione Costantiniana di Napoli e Campania, sarà restaurato anche l'orologio posto sulla facciata della Reggia di Portici.

**COLLEGATE ANCHE
LE CAMPANE
CHE SUONERANNO
OGNI 15 MINUTI
STAMATTINA
L'INAUGURAZIONE**